

# TGROUP S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	INTERPORTO DI NOLA - 80035 NOLA NA
<b>Codice Fiscale</b>	06795691218
<b>Numero Rea</b>	NA 840148
<b>P.I.</b>	06795691218
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1000000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Società per azioni
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	14.707	32.975
2) costi di sviluppo	-	88.341
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	47.349	64.847
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.000.000	-
5) avviamento	3.977.189	4.234.707
7) altre	369.150	287.394
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>15.408.395</b>	<b>4.708.264</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	220.353	-
2) impianti e macchinario	1.414.385	1.387.328
3) attrezzature industriali e commerciali	613.696	603.029
4) altri beni	169.735	195.690
5) immobilizzazioni in corso e acconti	443.580	425.000
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.861.749</b>	<b>2.611.047</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	12.500	-
d-bis) altre imprese	354.323	438.170
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>366.823</b>	<b>438.170</b>
3) altri titoli	351.439	91.439
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>718.262</b>	<b>529.609</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>18.988.406</b>	<b>7.848.920</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	230.281	204.894
<b>Totale rimanenze</b>	<b>230.281</b>	<b>204.894</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.765.081	20.997.513
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>17.765.081</b>	<b>20.997.513</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	683.688	4.540
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>683.688</b>	<b>4.540</b>
5-ter) imposte anticipate	115.725	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.755.850	3.904.135
esigibili oltre l'esercizio successivo	229.645	125.543
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.985.495</b>	<b>4.029.678</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>20.549.989</b>	<b>25.031.731</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	4.150.140	1.793.355
2) assegni	744	-
3) danaro e valori in cassa	44.947	74.965

Totale disponibilità liquide	4.195.831	1.868.320
Totale attivo circolante (C)	24.976.101	27.104.945
D) Ratei e risconti	646.931	627.668
Totale attivo	44.611.438	35.581.533
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
III - Riserve di rivalutazione	10.670.000	-
IV - Riserva legale	113.842	74.694
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	96.926	96.926
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	96.927	96.925
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(24.464)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.724.107	980.310
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	583.036	782.944
Totale patrimonio netto	14.163.448	2.934.873
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	32.189	-
4) altri	529.677	105.414
Totale fondi per rischi ed oneri	561.866	105.414
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	666.304	546.964
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.263.836	7.173.506
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.693.035	2.691.794
Totale debiti verso banche	10.956.871	9.865.300
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.036.340	14.271.692
Totale debiti verso fornitori	14.036.340	14.271.692
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.831.573	654.481
esigibili oltre l'esercizio successivo	283.185	362.289
Totale debiti tributari	2.114.758	1.016.770
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.476	19.449
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	121.476	19.449
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.362.342	6.821.071
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.524	-
Totale altri debiti	1.415.866	6.821.071
Totale debiti	28.645.311	31.994.282
E) Ratei e risconti	574.509	-
Totale passivo	44.611.438	35.581.533

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.952.997	31.010.694
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	142.156	997
altri	167.661	116.360
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>309.817</b>	<b>117.357</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>33.262.814</b>	<b>31.128.051</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	230.855	228.041
7) per servizi	23.747.831	23.275.463
8) per godimento di beni di terzi	2.672.132	1.432.788
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.824.232	1.791.687
b) oneri sociali	406.561	467.823
c) trattamento di fine rapporto	145.382	150.085
e) altri costi	524.538	293.911
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.900.713</b>	<b>2.703.506</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	535.075	548.963
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	391.278	240.401
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	26.538
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	120.000	110.000
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.046.353</b>	<b>925.902</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.387)	(16.451)
12) accantonamenti per rischi	450.000	-
14) oneri diversi di gestione	991.403	1.087.156
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>32.013.900</b>	<b>29.636.405</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.248.914</b>	<b>1.491.646</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.735	3.044
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>15.735</b>	<b>3.044</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>15.735</b>	<b>3.044</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	499.582	323.308
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>499.582</b>	<b>323.308</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(483.847)</b>	<b>(320.264)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>765.067</b>	<b>1.171.382</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	290.031	388.438
imposte differite e anticipate	(108.000)	-
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>182.031</b>	<b>388.438</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>583.036</b>	<b>782.944</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	583.036	782.944
Imposte sul reddito	182.031	388.438
Interessi passivi/(attivi)	483.848	320.264
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.248.915	1.491.646
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	570.000	110.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	926.353	815.902
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	32.189	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	449.340	150.085
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.977.882	1.075.987
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.226.797	2.567.633
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(25.387)	(71.191)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.112.432	(9.867.651)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(235.352)	6.293.839
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(19.263)	(401.274)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	574.509	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.913.400)	2.126.585
Totale variazioni del capitale circolante netto	493.539	(1.919.692)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.720.336	647.941
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(483.847)	(320.264)
(Utilizzo dei fondi)	(25.737)	(18.752)
Altri incassi/(pagamenti)	(908.973)	677.532
Totale altre rettifiche	(1.418.557)	338.516
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.301.779	986.457
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(641.980)	(207.864)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(235.206)	(3.724.277)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(434.577)	(83.540)
Disinvestimenti	245.924	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	(316.224)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.065.839)	(4.331.905)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.909.670)	2.400.722
Accensione finanziamenti	4.000.000	1.373.770
(Rimborso finanziamenti)	(998.759)	(1.123.175)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.091.571	2.651.317
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.327.511	(694.131)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.793.355	2.555.481
Danaro e valori in cassa	74.965	6.970
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.868.320	2.562.451
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.150.140	1.793.355
Assegni	744	-
Danaro e valori in cassa	44.947	74.965
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.195.831	1.868.320

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

### **Premessa**

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa risulta essere parte integrante del bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare, essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 c.c..

### **Settore attività**

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore del trasporto merci su strada. La società offre servizi completi attraverso una rete di distribuzione specifica che permette di raggiungere l'Italia e l'Europa con tempismo e rigore ed ha realizzato una crescita costante. Nata inizialmente per il trasporto di carichi completi si è specializzata negli anni nel settore del collettame, del pallet, del corriere espresso e della logistica integrata.

### **Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e la vostra Società ha migliorato la performance dell'esercizio precedente ed ha proseguito nel proprio disegno di crescita sul mercato sottoscrivendo un atto di affitto di ramo d'azienda, con decorrenza dal 19/11/2020 con contestuale offerta irrevocabile d'acquisto della S.T.I.P. - Spedizione Trasporti Industriali Pordenone di Bernardotto Andrea e Roberto - S.n.c.", con sede in Friuli Venezia Giulia. L'atto prevede l'obbligo di acquisto ad un prezzo già determinato dopo 18 mesi al verificarsi di determinate condizioni.

### **Introduzione**

Il bilancio d'esercizio della Tgroup S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il rendiconto finanziario, elaborato in base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'art.2425-ter c.c., presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario ed i prospetti della nota integrativa sono tati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa.

### **Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo

conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella nota integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## Criteri di valutazione applicati

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel processo di stima della vita utile dell'avviamento, possono rappresentare utili punti di riferimento:

- a. il periodo di tempo entro il quale la società si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, delle società oggetto di aggregazione;
- b. il periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (cd payback period) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale della società;
- c. la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).

Per quanto appena descritto, l'avviamento viene ammortizzato in 18 anni e tale periodo rappresenta il lasso di tempo entro il quale la società prevede di godere dei benefici economici legati alle prospettive reddituali favorevoli e le sinergie generate dalle operazioni di acquisizione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella nota integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

### Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziatura maturati.

## **Rimanenze**

Le rimanenze, sono inizialmente iscritte al costo storico di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagati tra le parti ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

### **Strumenti finanziari derivati**

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

## **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## **Altre informazioni**

### **Nota integrativa, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 15.408.395.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Con riferimento all'Avviamento iscritto nei precedenti esercizi si segnala che lo stesso è stato rilevato con il consenso del Collegio Sindacale e che non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore ad esso associato.

Il saldo di Euro 15.408.395 al 31/12/2020 risente della rivalutazione del marchio "Tgroup" operata nell'esercizio ed per complessivi Euro 11 milioni ed esposta nella tabella successiva tra gli Altri movimenti.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
<b>Costo</b>	110.294	264.970	457.888	-	4.639.960	723.712	6.196.824
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	77.319	176.629	393.041	-	405.253	436.318	1.488.560
<b>Valore di bilancio</b>	32.975	88.341	64.847	-	4.234.707	287.394	4.708.264
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	15.413	-	3.500	-	-	216.293	235.206
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	33.681	88.341	20.998	-	257.518	134.537	535.075
<b>Altre variazioni</b>	-	-	-	11.000.000	-	-	11.000.000
<b>Totale variazioni</b>	(18.268)	(88.341)	(17.498)	11.000.000	(257.518)	81.756	10.700.131
<b>Valore di fine esercizio</b>							
<b>Costo</b>	125.707	264.970	461.388	11.000.000	4.639.960	940.005	17.432.030
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	111.000	264.970	414.039	-	662.771	570.855	2.023.635
<b>Valore di bilancio</b>	14.707	-	47.349	11.000.000	3.977.189	369.150	15.408.395

#### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni immateriali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni:

Marchio Tgroup. La Società nel corso dell'esercizio ed in ossequio a quanto previsto dal Decreto legge 104/2020 ha proceduto alla rivalutazione del Marchio aziendale già iscritto tra le immobilizzazioni alla data del 31/12/2019. La valutazione del marchio, fatta dagli amministratori sulla base di una perizia tecnica di stima di un perito indipendente, è stata condotta sulla base di una metodologia reddituale di tipo "Relief from Royalty" che stima il valore di un'attività immateriale sulla base del valore dei risparmi teorici (tasso di royalty) derivanti dalla proprietà del bene.

Il metodo del Relief from Royalty deriva il suo fondamento nella nozione di costo evitato in quanto determina il valore di un intangibile individuando quanto un'azienda dovrebbe remunerare il proprietario della stessa per il diritto di utilizzarlo. Nel caso di specie la valutazione è stata effettuata sulla base di un periodo definito pari a 20 anni.

I ricavi considerati ai fini della stima del valore equo dei marchi derivano dal business plan redatto dagli amministratori considerando la crescita presunta, l'impatto fiscale ed un tasso di attualizzazione congruo ("WACC") stimato attraverso un approccio di tipo Capital Asset Pricing Model ("CAPM").

All'esito di detta valutazione la Società ha provveduto a rivalutazione il marchio per un importo di Euro 11 milioni rilevando in contropartita la Riserva di Rivalutazione pari ad euro 10.670 mila al netto del Debito Tributario per imposta sostitutiva di euro 330 mila che verrà versato nell'esercizio 2021.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
<b>Costi di impianto e di ampliamento</b>	20,00
<b>Costi di sviluppo</b>	33,00
<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	33,00
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	5,56
<b>Avviamento</b>	5,56
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	20,00

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 2.861.749.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	-	1.498.556	914.333	564.663	425.000	3.402.552
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	111.228	311.304	368.973	-	791.505
<b>Valore di bilancio</b>	-	1.387.328	603.029	195.690	425.000	2.611.047
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	227.000	181.760	179.040	35.600	18.580	641.980
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	-	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	6.647	154.703	168.373	61.555	-	391.278
<b>Totale variazioni</b>	220.353	27.057	10.667	(25.955)	18.580	250.702
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	227.000	1.680.316	1.093.373	600.263	443.580	4.044.532
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	6.647	265.931	479.677	430.528	-	1.182.783
<b>Valore di bilancio</b>	220.353	1.414.385	613.696	169.735	443.580	2.861.749

Con riferimento alla voce Terreni e Fabbricati si segnala che la Società nel corso dell'esercizio ha rilevato un immobile €199.600 con relativo terreno di €27.400 pertinenziale sito nel comune di Carisio (VC) considerato strumentale alla crescita della Società nel mercato della Regione Piemonte.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
<b>Terreni e fabbricati</b>	3,33
<b>Impianti e macchinario</b>	10,00
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	20,00
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	10 -12

### Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal OIC 12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

### Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	CANON MULTIFUNZIONE CTR Z0027512	45.596	28.265	521	135.591	27.198	95.193	40.398
	CANON MULTIFUNZIONE CTR Z0024900	45.596	28.265	521	135.591	27.198	95.193	40.398
	IMMOBILE PRATO	1.086.702	86.004	21.600	1.500.000	50.000	75.000	1.425.000
	IMMOBILE SANDIGLIANO	1.006.607	63.624	18.800	2.500.000	83.333	833.333	1.666.667
<b>Totale</b>		<b>2.184.501</b>	<b>206.158</b>	<b>41.442</b>	<b>4.271.182</b>	<b>187.729</b>	<b>1.098.719</b>	<b>3.172.463</b>

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	3.172.463
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	187.729
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	2.184.501

	Importo
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	41.442

Rispetto all'esercizio precedente si segnala il subentro avvenuto nel corso dell'anno alla Società Logistica Biellese Snc nel contratto di leasing immobiliare con Intesa San Paolo avente ad oggetto l'immobile sito in Sandigliano (BI).

## Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 sono pari a € 718.262.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	-	438.170	438.170	91.439
Valore di bilancio	-	438.170	438.170	91.439
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	12.500	162.077	174.577	260.000
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	245.924	245.924	-
Totale variazioni	12.500	(83.847)	(71.347)	260.000
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	12.500	354.323	366.823	351.439
Valore di bilancio	12.500	354.323	366.823	351.439

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TGROUP DE GMBH	DUSSELDORF (GERMANIA)	12.500	12.500	12.500	100,00%	12.500
<b>Totale</b>						12.500

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	354.333
Crediti verso imprese controllate	12.500
Altri titoli	351.439

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
PNP	354.323
<b>Totale</b>	<b>354.333</b>

## Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
POLIZZA ZURICH	10.000
OBBLIGAZIONI ALETTI	23.000
TITOLO ACOMEA	17.000
POLIZZA AVIVA	30.000
POLIZZE ITALIANA ASSICIRAZIONI	250.000
TITOLI BVER BANCA	21.439
<b>Totale</b>	<b>351.439</b>

La Tgroup Spa alla data del 31 dicembre 2020 possiede una partecipazione, pari al 15,06% nella società PNP Spa con sede in Bentivoglio (BO) ed avente ad oggetto l'attività di network operante nel settore dei trasporti pallettizzati con circa 100 associati dislocati sull'intero territorio nazionale con collegamenti anche in Europa.

Nel corso dell'anno invece è stata alienata la partecipazione detenuta nella società XP Express Partner Srl in quanto non ritenuta più strumentale al perseguimento degli obiettivi aziendali.

La voce Partecipazioni in imprese controllate afferisce, invece, per la totalità al valore della quota del 50% del capitale della TGROUP DE GMBH, con sede a Dusseldorf (Germania), costituita a fine 2020.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2020 sono pari a € 230.281.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	204.894	25.387	230.281
<b>Totale rimanenze</b>	<b>204.894</b>	<b>25.387</b>	<b>230.281</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2020 sono costituite da rimanenze di pallets tipo EPAL utilizzate per la movimentazione delle merci.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 20.549.989.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.997.513	(3.232.432)	17.765.081	17.765.081	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.540	679.148	683.688	683.688	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	115.725	115.725		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.029.678	(2.044.183)	1.985.495	1.755.850	229.645
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>25.031.731</b>	<b>(4.481.742)</b>	<b>20.549.989</b>	<b>20.204.619</b>	<b>229.645</b>

Il decremento dei crediti commerciali per euro 3.232.432, a fronte di un incremento del fatturato, è da ricondursi ad una riduzione dei giorni medi di incasso.

L'incremento dei crediti tributari invece è dovuto alla rilevazione dei crediti per Industria 4.0, Formazione 4.0 e Credito d'Imposta per il Mezzogiorno in virtù delle attività svolte dalla società nel corso dell'esercizio.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, c. :

Area geografica	ITALIA	UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.029.637	735.444	17.765.081
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	683.688	-	683.688
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	115.725	-	115.725
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.985.495	-	1.985.495
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>19.814.545</b>	<b>735.444</b>	<b>20.549.989</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

### Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

### Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

---

**Valore di inizio esercizio € 297.356**

#### **Variazioni nell'esercizio**

*Accantonamento nell'esercizio € 120.000*

*Utilizzo nell'esercizio € 52.995*

*Totale variazioni € 67.005*

**Valore di fine esercizio € 364.361**

---

Il fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2020 è ritenuto congruo a fronteggiare eventuali perdite su crediti che dovessero essere rilevate nel corso dei prossimi esercizi.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 4.195.831.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.793.355	2.356.785	4.150.140
<b>Assegni</b>	-	744	744
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	74.965	(30.018)	44.947
<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.868.320	2.327.511	4.195.831

L'incremento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente è dovuto in parte ad una più efficiente gestione della tesoreria ed in parte alle entrate correlate ai proventi dei mutui contratti nell'esercizio per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità connesse alla gestione dell'emergenza Covid 19

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 646.931.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	627.668	19.263	646.931
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	627.668	19.263	646.931

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il passivo di stato patrimoniale ed il patrimonio netto.

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Il patrimonio netto al 31/12/2020 risulta essere pari ad €14.163.448 rispetto agli €2.934.873 del 31/12/2019, registrando nell'esercizio una variazione in aumento di €11.228.575 da ricondursi principalmente all'iscrizione della riserva di rivalutazione del marchio per €10.670.000 e per €583.036 al risultato dell'esercizio 2020.

In particolare, la riserva da rivalutazione inizialmente iscritta per €11.000.000 per effetto della rivalutazione del marchio Tgroup, come meglio descritto nella nota di commento alle immobilizzazioni immateriali, è ridotta dell'ammontare dell'imposta dovuta di €330.000, determinata in misura del 3% della rivalutazione, per il riconoscimento del maggiore valore del marchio ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive a decorrere dall'esercizio successivo a quello di rivalutazione.

La riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è relativa alla variazione negativa di fair value alla data del 31 dicembre 2020 del contratto di Interest Rate Swap sottoscritto con Intesa San Paolo, con un nozionale alla data di sottoscrizione pari ad euro 3.500.000, a copertura del tasso variabile del finanziamento sottoscritto nell'esercizio. Tale Riserva è stata iscritta al netto dell'effetto della fiscalità differita e con contropartita Fondi per strumenti finanziari derivati passivi.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	-	-		1.000.000
Riserve di rivalutazione	-	-	10.670.000	-		10.670.000
Riserva legale	74.694	39.148	-	-		113.842
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	96.926	-	-	-		96.926
Varie altre riserve	(1)	-	2	-		1
Totale altre riserve	96.925	-	2	-		96.927
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	(24.464)		(24.464)
Utili (perdite) portati a nuovo	980.310	743.797	-	-		1.724.107
Utile (perdita) dell'esercizio	782.944	-	-	(782.944)	583.036	583.036
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.934.873</b>	<b>782.945</b>	<b>10.670.002</b>	<b>(807.408)</b>	<b>583.036</b>	<b>14.163.448</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTO	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano di seguito evidenziate.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	1.000.000	di capitale		-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	10.670.000		B	-
<b>Riserva legale</b>	113.842	di utili	B	-
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	96.926		A, B	-
<b>Varie altre riserve</b>	1		A, B	-
<b>Totale altre riserve</b>	96.927			-
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	(24.464)			-
<b>Utili portati a nuovo</b>	1.724.107	di utili	A, B, C	1.724.107
<b>Totale</b>	13.580.412			1.724.107

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
<b>ARROTONDAMENTO</b>	1	A, B, C
<b>Totale</b>	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento a tale tabella di disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari ed accoglie variazioni negative di fair value degli strumenti finanziari. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Rilascio a rettifica di attività/passività	(24.464)
Valore di fine esercizio	(24.464)

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 sono pari a € 561.866.

Relativamente all'accantonamento di Euro 450.000 si segnala che lo stesso è relativo ad un contenzioso commerciale dall'esito incerto. Esso rappresenta la migliore stima fatta dagli amministratori, tenuto conto del parere di un esperto nonché delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, del prevedibile evolversi del contenzioso in linea con quanto previsto dal principio contabile OIC 31.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	105.414	105.414
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	32.189	450.000	482.189
Utilizzo nell'esercizio	-	25.737	25.737
<b>Totale variazioni</b>	<b>32.189</b>	<b>424.263</b>	<b>456.452</b>
Valore di fine esercizio	32.189	529.677	561.866

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 666.304.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	546.964
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	145.382
Utilizzo nell'esercizio	74.012
Altre variazioni	47.970
<b>Totale variazioni</b>	<b>119.340</b>
Valore di fine esercizio	666.304

Le altre variazioni dell'esercizio sono da ricondursi alla rilevazione del TFR dei dipendenti della S.T.I.P.tip trasferiti in carico alla Società a seguito dell'operazioni di affitto di ramo d'azienda.

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	9.865.300	1.091.571	10.956.871	5.263.836	5.693.035
Debiti verso fornitori	14.271.692	(235.352)	14.036.340	14.036.340	-

<b>Debiti tributari</b>	1.016.770	1.097.988	2.114.758	1.831.573	283.185
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	19.449	102.027	121.476	121.476	-
<b>Altri debiti</b>	6.821.071	(5.405.205)	1.415.866	1.362.342	53.524
<b>Totale debiti</b>	31.994.282	(3.348.971)	28.645.311	22.615.567	6.029.744

### **Dettaglio debiti verso banche a lunga termine**

Come si evince dalla tabella successiva, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati ottenuti n.2 finanziamenti per complessivi Euro 4 milioni, relativi a Intesa Sanpaolo per Euro 3.500.000 e a Banca Popolare di Puglia e Basilica per Euro 500.000 entrambi a valere sui fondi di cui al decreto Cura Italia.

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	<b>Banca erogante</b>	<b>Data inizio erogazione</b>	<b>Debito residuo dell'esercizio</b>
	BANCA POPOLARE PUGLIESE	03/04/2019	487.112
	DEUTSCHE BANK	17/05/2018	43.750
	BANCA POPOLARE DI BARI	30/06/2018	635.097
	BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	30/11/2018	214.720
	BANCA VALSABBINA	31/07/2017	82.219
	BANCO BPM	23/10/2019	311.608
	INTESA SAN PAOLO	07/07/2020	3.500.000
	BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	31/07/2020	418.529
<b>Totale</b>			5.693.035

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

<b>Area geografica</b>	<b>ITALIA</b>	<b>Totale</b>
<b>Debiti verso banche</b>	10.956.871	10.956.871
<b>Debiti verso fornitori</b>	14.036.340	14.036.340
<b>Debiti tributari</b>	2.114.758	2.114.758
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	121.476	121.476
<b>Altri debiti</b>	1.415.866	1.415.866
<b>Debiti</b>	28.645.311	28.645.311

### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### **Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### **Finanziamenti effettuati da soci della società**

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

## Debiti verso banche

I debiti verso le banche al 31/12/2020 sono pari ad Euro 10.956.871, si incrementano di Euro 1.091.571 rispetto al saldo del 31/12/2019 pari ad Euro 9.865.300.

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

## Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31/12/2020 sono pari ad Euro 14.036.340 sostanzialmente in linea rispetto al valore dei debiti del 31/12/2019 pari ad Euro 14.271.692.

## Debiti tributari

I debiti tributari al 31/12/2020 sono pari a € 2.114.758.

In particolare, si segnala che la voce accoglie per Euro 330 mila il debito relativo all' imposta sostitutiva per il riconoscimento, ai fini fiscali, dei maggiori valori di cui alla rivalutazione del marchio effettuata nell'esercizio.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 574.509.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	574.509	574.509
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	574.509	574.509

La voce accoglie la quota di competenza degli esercizi successivi dei contributi in conto capitale ricevuti nell'esercizio relativi alle misure Industria 4.0 e Credito d'Imposta per il Mezzogiorno.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.010.694	32.952.997	1.942.303	6,26
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	997	142.156	141.159	14.158,38
altri	116.360	167.661	51.301	44,09
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>117.357</b>	<b>309.817</b>	<b>192.460</b>	<b>164,00</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>31.128.051</b>	<b>33.262.814</b>	<b>2.134.763</b>	<b>6,86</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SERVIZIO DI TRASPORTO DI MERCI	29.314.450
RICAVI DI LOGISTICA	3.638.547
<b>Totale</b>	<b>32.952.997</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	32.096.997
UNIONE EUROPEA	856.000
<b>Totale</b>	<b>32.952.997</b>

La Società nel corso dell'esercizio ha ulteriormente puntato ad accrescere la propria quota di mercato nei paesi dell'Unione Europea in particolar modo Germania e Spagna.

Nel 2020 infatti sono stati realizzati ricavi pari ad Euro 856 mila verso clienti europei.

### Costi della produzione

Si fornisce di seguito la composizione dei costi della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	228.041	230.855	2.814	1,23
per servizi	23.275.463	23.747.831	472.368	2,03

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
per godimento di beni di terzi	1.432.788	2.672.132	1.239.344	86,50
per il personale	2.703.506	2.900.713	197.207	7,29
ammortamenti e svalutazioni	925.902	1.046.353	120.451	13,01
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-16.451	-25.387	-8.936	54,32
accantonamenti per rischi	0	450.000	450.000	0,00
oneri diversi di gestione	1.087.156	991.403	-95.753	-8,81
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>29.636.405</b>	<b>32.013.900</b>	<b>2.377.495</b>	<b>8,02</b>

## Proventi e oneri finanziari

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio è negativo ed è pari a € -483.848. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto prevalentemente all'accensione di nuovi finanziamenti e di nuove linee autoliquidanti a supporto della gestione operativa, per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Dettaglio debiti verso banche a lungo termine".

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>				
imposte correnti	388.438	290.031	-98.407	-25,33
imposte differite e anticipate	0	-108.000	-108.000	0,00
<b>Totale</b>	<b>388.438</b>	<b>182.031</b>	<b>-206.407</b>	<b>-53,14</b>

Al 31/12/2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		765.067
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		183.616
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		209.532
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		176.344
Reddito imponibile lordo		798.255

	Aliquota (%)	Importo
Imponibile netto		798.255
Imposte correnti		191.581
Imposta netta		191.581
Onere fiscale effettivo (%)	25,04	

### Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		4.269.628
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		202.095
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		8.522
<b>Totale</b>		4.463.201
Onere fiscale teorico	4,97	221.821
Valore della produzione lorda		4.463.201
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		2.246.451
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.216.750
Base imponibile		2.216.750
Imposte correnti lorde		98.450
Imposte correnti nette		98.450
Onere fiscale effettivo %	2,31	

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La Società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

### Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	85
Operai	30
Altri dipendenti	5
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>122</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	147.532	6.000

### Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico alla società KPMG S.p.A..

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.000
Altri servizi di verifica svolti	3.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>16.000</b>

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

### Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c.-.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis , comma 1 dell'art. 2427 c.c., si segnala che la Società ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal principio contabile OIC 12, che risultano essere state condotte a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio delle operazioni con parti correlate al 31.12.2020 si rimanda all'apposita tabella riportata in Relazione sulla Gestione.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa. Come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, il perdurare in questi mesi del 2021 della pandemia da Covid-19 ha avuto effetti sull'organizzazione delle attività operative che, tuttavia, non si sono tradotti in impatti sulla performance della società che continua il suo percorso di crescita sia in termini di volumi di operazioni realizzate che di mercati serviti.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere ai maggior termini previsti dall'art. 106, comma 1 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), emanato in seguito all'emergenza epidemiologica COVID-19.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
		INVITALIA	36.417	ACQUISTO D.P.I.
		MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	1.102	AUTOTRASPORTO IMPRESA SICURA

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
		AGENZIA DELLE ENTRATE	1.617	CREDITO D'IMPOSTA DPI D.C. CURA ITALIA
		AGENZIA DELLE ENTRATE	16.758	CREDITO D'IMPOSTA INDUSTRIA 4.0
		AGENZIA DELLE ENTRATE	71.223	CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0
		AGENZIA DELLE ENTRATE	6.518	CREDITO D'IMPOSTA MEZZOGIORGNO
		AGENZIA DELLE ENTRATE	8.522	Credito d'imposta art. 1, legge n. 160/2019
<b>Totale</b>			142.157	

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- rinvio all'esercizio successivo € 553.884;
- destinazione a riserva legale €29.152

- TOTALE € 583.036.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed i flussi cassa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.